
Iraq: domani conferenza internazionale “Stop al ‘virus’ della violenza sui bambini in conflitto armato”

Lavorare all'adozione di misure preventive contro “il virus” della violenza che subiscono i bambini in situazioni di conflitto, nel contesto ancor più aggravato di pandemia da Covid-19: è questo l'obiettivo della conferenza internazionale “Preventive measures to counter violence against children in armed conflicts”, organizzata dall'Universities Network for Children in Armed Conflict in collaborazione con l'Università di Kufa (Iraq). L'evento avrà luogo domani, sabato 27 marzo, dalle 11 alle 12.30, on line. Dall'analisi del ‘caso-Iraq’ – un Paese in cui i minori sono stati le principali vittime di abusi e violenze sessuali, sono stati arruolati come bambini soldato, sono stati utilizzati come bombe umane dalle milizie dell'Isis – l'Universities Network for Children in Armed Conflict si impegna per promuovere le misure volte a prevenire le gravi violazioni contro i bambini in conflitto armato e garantire loro: il diritto di crescere in un ambiente protetto; il diritto all'istruzione; il diritto all'accesso a una scuola sicura; il diritto di vivere. “Proteggere i minori in conflitto vuol dire costruire il loro e il nostro futuro. Anche queste violenze sono un ‘virus’ che dobbiamo sconfiggere”, dichiara Laura Guercio docente alla Universities Network for Children in Armed Conflict. “Lavoriamo come un moltiplicatore di forze – prosegue – insieme a 45 università e istituti di ricerca italiani e stranieri e con il supporto del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale italiano. Attività di ricerca, settimane accademiche, conferenze, tavole rotonde, seminari di studio e approfondimento, sono le ‘armi’ che utilizziamo per sensibilizzare le istituzioni e la società civile alla protezione di queste anime invisibili”. Porteranno i loro saluti l'ambasciatore d'Italia in Iraq, Bruno Antonio Pasquino e l'ambasciatrice dell'Iraq in Italia, Safia Taleb Al-Suhail. Tra gli interventi quelli di Fausto Pocar, già giudice dei Tribunali penali internazionali in ex Jugoslavia e Ruanda, Omar Mekky, consigliere legale e regionale del Comitato internazionale della Croce Rossa, Noor Mousa, Advocacy and Campaigning Coordinator di Save the Children Iraq.

Daniele Rocchi